



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 8/2024

Oggetto: Ditta Valle Umbra Servizi SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Valle Umbra Servizi SpA (P.Iva 02569060540), con sede legale in Spoleto (PG), via A. Busetti n. 38/40, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Valtopina al prot. n. 3592 del 28/06/2019 e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 165430 del 09/09/2021 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 224982 del 05/10/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "PIR Gallano", sito in Comune di Valtopina, loc. Gallano (Foglio n. 44 part.III n. 1/r);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, rilasciata con D.D. n. 7834 del 24/08/2016, delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore suddetto con potenzialità 200 AE, a servizio dell'agglomerato Gallano con consistenza 100 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso camporile con recapito finale al fosso Petrello);

VISTA l'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Regione Umbria alla ditta Valle Umbra Servizi SpA con Determinazione Dirigenziale n. 7834 del 24/08/2016;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28/12/2000, depositata in atti, nella quale la ditta Valle Umbra Servizi SpA ha dichiarato che nulla è cambiato rispetto al progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corso di validità D.D. n. 7834 del 24/08/2016 rilasciata dalla Regione Umbria;

PRESO ATTO che all'impianto di depurazione "PIR Gallano" vengono addotte reti fognarie unitarie, nelle quali vengono convogliate acque reflue urbane costituite da acque reflue domestiche;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23



Regione Umbria

Giunta Regionale

del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

VISTO il Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoscritto e approvato da AURI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi, Arpa Umbria e Regione Umbria, con decorrenza 09/01/2023;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Valle Umbra Servizi SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Valle Umbra Servizi SpA (P.Iva 02569060540), Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'AURI Sub ambito n. 3, con sede legale in Spoleto (PG), via A. Busetti n. 38/40, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso camporile con recapito finale al fosso Petrello) delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore "PIR Gallano" con potenzialità 200 AE, sito in Comune di Valtopina, loc. Gallano (Foglio n. 44 part.IIIa n. 1/r), a servizio dell'agglomerato Gallano con consistenza 100 AE, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Lo scarico, fatto salvo l'obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto, dovrà rispettare i seguenti valori limite di



emissione della Tabella 9 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, per impianti nuovi e per la classe di agglomerati con consistenza 50-199 AE, di seguito riportati:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	≤ 40
COD (come O ₂) (mg/l)	≤ 160
Grassi e oli animali/vegetali (mg/l)	≤ 20

Qualora all'impianto di depurazione vengano convogliate acque reflue urbane contenenti acque reflue industriali, dovranno essere rispettati anche i valori limite di emissione della Tabella 3 (scarico in acque superficiali) allegato 5 alla Parte Terza dello stesso Decreto, per i restanti parametri;

- b) Attivare un sistema di autocontrollo di almeno 3 campionamenti annuali con frequenza quadrimestrale, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono quindi essere trasmessi alla Regione Umbria, all'Autorità di Ambito e all'A.R.P.A. Umbria attraverso il sistema informativo ARATAS entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento;
- c) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione e i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- d) Garantire il buon funzionamento dell'impianto e annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;
- e) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);
- f) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- h) Provvedere a richiedere una nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento della consistenza dell'agglomerato (consistenza superiore a 199 AE) che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;
- i) Comunicare immediatamente a mezzo PEC al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria (protocollo@cert.arpa.umbria.it) e secondo le modalità stabilite dal Protocollo d'Intesa Regionale, quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare il Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoscritto e approvato da AURI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi, Arpa Umbria e Regione Umbria, con decorrenza 09/01/2023.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
Sezione Autorizzazione Unica Ambientale
Via Mario Angeloni n. 61 – 06124 Perugia